

UNA TRADIZIONE CHE SI RINNOVA

# Arte e artigianato si fondono nel mosaico

## Sono sessanta i laboratori attivi in Friuli

Ad aprirli ex allievi della scuola di Spilimbergo, sorta nel 1922 e che alla formazione affianca anche la produzione

Toni Zavagno

**SPILIMBERGO.** «Allo scopo di garantire la conservazione di una tradizione artistica unica nel suo genere, l'amministrazione regionale riconosce e sostiene finanziariamente la Scuola mosaicisti del Friuli, con sede a Spilimbergo, come la struttura atta a svolgere attività didattica, promozionale e produttiva per lo sviluppo e la conservazione nel settore musivo». La legge regionale 15 del 28 marzo 1988 sancisce il ruolo di questo istituto professionale, che è saputo rimanere al passo coi tempi senza dimenticare però le ragioni che hanno portato alla sua nascita. La costituzione risale al 1922, come logica conseguenza della radicata tradizione del mosaico e del terrazzo presente nel mandamento. Gli artigiani friulani lavoravano inizialmente soprattutto a Venezia utilizzando i sassi selezionati sui greti dei fiumi Meduna e Tagliamento. Poi in tanti si sono spinti oltre confine. E c'è chi ha fatto fortuna, come Gian Domenico Facchina, nato a Sequals nel 1826, che, dopo avere fondato in laguna una fabbrica per la produzione di smalti veneziani, si è trasferito a Parigi, dove ha eseguito opere di grande prestigio.

La scuola è via via cresciuta abbinando alla produzione professionale la produzione di mosaici, come nel caso nel Foro italico a Roma e, più recentemente, del monastero di Sant'Irene vicino ad Atene e della cupola del Santo Sepolcro a Gerusalemme. «Oggi è un punto di riferimento per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico - sottolinea il direttore Gian Piero Brovedani -, capace di importare in regione studenti da tutto il mondo ed esportare opere d'arte, coniugando tradizione e innovazione». Alle classiche materie di studio come mosaico, terrazzo e disegno si affiancano computer grafica, teoria del colore



e modellazione digitale. Se un tempo veniva frequentata da ragazzi che avevano appena concluso il ciclo delle elementari o delle medie, adesso l'età per iscriversi è stata alzata a 18 anni. Ecco allora che arrivano giovani già formati scolasticamente, un quarto dei quali dall'estero, avendo conseguito il diploma superiore se non addirittura la laurea. La gestione è affidata a un consorzio, presieduto da Stefano Lovison, al quale hanno già aderito 45 enti, mentre altri si stanno avvicinando. È il caso della Fiera di Pordenone e di Unindustria, a testimonianza di come il mondo imprenditoriale guardi con interesse a questa realtà in grado di fare da volano all'intero settore. Basti pensare che nel 1994 in Friuli Ve-



**STEFANO LOVISON**  
PRESIDENTE DELLA SCUOLA  
MOSAICISTI DEL FRIULI

«Nel 2018 siamo stati il secondo sito turistico-culturale più visitato in regione dopo il castello di Miramare»

nezia Giulia operavano soltanto sei aziende artigiane, mentre alla fine del 2017 se ne contavano una sessantina, tutte avviate da ex allievi della scuola. Per i neodiplomati (al termine del 96° anno formativo sono stati 19) le opportunità di lavoro non mancano. C'è chi apre un proprio laboratorio e chi invece trova occupazione nelle imprese del settore. Sono numerose le collaborazioni avviate a livello internazionale, ma la volontà è quella di evitare la creazione di succursali in altre località mantenendo il know how in Friuli.

Non va dimenticato l'aspetto turistico e culturale. «La Scuola mosaicisti del Friuli, con 37 mila accessi - sottolinea il presidente -, nel 2018 è

stato il secondo sito più visitato della regione dopo il castello di Miramare». Proseguono i lavori per il completamento della cittadella del mosaico. «Nell'estate 2017 - continua Lovison - abbiamo aperto la galleria nei locali dell'ex Società operaia, mentre a marzo dovrebbe concludersi il cantiere per la creazione di un ulteriore spazio espositivo nel fabbricato che ospitava la caserma dei carabinieri». Tra gli ultimi riconoscimenti particolarmente prestigiosi è stato l'invito a partecipare a Homo faber a Venezia, vetrina dell'artigianato di altissima qualità: è stato realizzato un pavimento in tessere di mosaico bianche e nere dando forma a un'idea della designer India Mahdavi. —

© BY NCD ALCD UNO DIRITTI RISERVATI

### DALLA SCUOLA AI SUCCESSI D'IMPRESA

#### Mario Collavino

Nato nel 1931 a Muris di Ragogna, dopo essersi diplomato alla Scuola mosaicisti del Friuli è emigrato in Canada per lavorare come apprendista muratore. Ha poi aperto una sua impresa, che ha costruito la Freedom Tower a New York, dove un tempo c'erano le Twin Towers.

#### Silvano Bertolin

Classe 1938, di Casarsa della Delizia, una volta diplomato all'Istituto professionale spilimberghese, si è trasferito a Monaco di Baviera, dove ha frequentato la scuola d'arte. Il direttore della Gliptoteca della città tedesca lo ha voluto nello staff dei restauratori del museo, uno dei più importanti al mondo. Ora è ritenuto il più grande restauratore vivente di statue di marmo.

#### Giovanni e Fabrizio Travisanutto

Il primo nel 1949, a soli 11 anni, si è iscritto alla Scuola mosaicisti, in cui, dopo il diploma, ha ricoperto dapprima il ruolo di assistente e poi quello di insegnante. Nel 1970 gli è stato offerto di andare a dirigere un laboratorio musivo a New York. Al rientro a Spilimbergo ha fondato la Travisanutto Giovanni s.r.l. Il figlio Fabrizio, anche lui formatosi nell'Istituto di via Corridoni dopo il liceo, continua la tradizione di famiglia. Il Santo Sepolcro di Gerusalemme, la basilica della National Shrine of the Immaculate Conception di Washington, la cattedrale di Knock in Irlanda, oltre 40 metropolitane a New York, gli aeroporti di Washington, Atlanta, Orlando e Seattle sono alcune delle più prestigiose sedi che ospitano opere musive realizzate da Travisanutto.

# EGON®

tecnologicamente pronti

CUSCINETTI & TRASMISSIONI MECCANICHE

• TRASMISSIONI MECCANICHE • CUSCINETTI E SUPPORTI • GUIDE LINEARI • RIDUTTORI •  
• MOTORI ELETTRICI • GIUNTI ELASTICI • CINGHIE E PULEGGE • CATENE E PIGNONI •